



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. ZNE-SI-VE/Gfp/010/2016 del 7 marzo 2016, ricevuta il 10 marzo 2016, integrata, in data 28 gennaio 2019, dalla nota del 28 gennaio 2019, con la quale la Società Ferrovie dello Stato Italiane - Ferservizi Spa ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	STAZIONE FERROVIARIA DI SCHIO (VI) – FABBRICATO VIAGGIATORI
provincia di	VICENZA
comune di	SCHIO
proprietà	SOCIETÀ FERROVIE DELLO STATO ITALIANE - FERSERVIZI SPA
sito in	VIA BACCARINI ALFREDO, 12
distinto al C.F. al C.T.	foglio 14, particella 1010, subb. 2, 3, 4, 7, 8 e 9; foglio 14, particella 1010;
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 2914 – 2915 – 2866 – 2868 – 3023 – 1956 – 2257 – 2392 – 2255 – 2254 – 2256 – 2253 – 2261 – 2264 – 3139 e 3172 – via Baccarini;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 15880 del 26 giugno 2019;

CONSIDERATO che sono esclusi gli immobili catastalmente distinti al C.F., foglio 14, particella 1010, subb. 7, 8, e 9, in quanto non presentano l’interesse culturale di cui all’art. 10, comma 1, del d.lgs. 42/2004;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	STAZIONE FERROVIARIA FABBRICATO VIAGGIATORI
provincia di	VICENZA
comune di	SCHIO
proprietà	SOCIETÀ FERROVIE DELLO STATO ITALIANE - FERSERVIZI SPA



sito in

VIA BACCARINI ALFREDO, 12

distinto al C.F.
al C.T.

foglio 14, particella 1010, subb. 2, 3 e 4;
foglio 14, particella 1010 parte;

confinante con

foglio 7 (C.T.), particella 1010 restante parte,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 1 luglio 2019, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *STAZIONE FERROVIARIA FABBRICATO VIAGGIATORI*, sito nel comune di Schio (Vicenza), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 1 luglio 2019

Il Presidente della Commissione regionale
Sostituto Supplente
arch. Luigi GIRARDINI





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

SCHIO (VI) – STAZIONE FERROVIARIA FABBRICATO VIAGGIATORI
catastalmente distinta al C.T., foglio 14, particella 1010 parte,
C.F. foglio 14, particella 1010, subalterni 2-3-4
di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Il “Fabbricato Viaggiatori” di pianta rettangolare è stato costruito su due livelli, piano terra e primo piano. L’edificio è composto da 3 abitazioni al piano primo, mentre al piano terra vi sono n.2 locali commerciali, e tutti locali e spazi tecnici per l’esercizio della Stazione Ferroviaria. La tipologia costruttiva è secondo lo schema tipologico ferroviario, ripetuto sul territorio nazionale, costituito da volumi lineari regolari e simmetrici, con un corpo centrale emergente, sormontato da un timpano con orologio in facciata, contenente i servizi principali per i viaggiatori, come sale d’attesa, biglietteria, atrio ingresso, più la presenza di corpi laterali contenenti servizi tecnici, come sale relè, sala del capo stazione, e magazzini secondari. L’edificio è dotato lato binari di pensilina in metallo su pilastri, presumibilmente in ghisa, decorati con basamento e capitello e da pensilina di accesso sul piazzale esterno della stazione.

Dalla documentazione storica l’edificio sembra non aver sofferto importanti modifiche strutturali. Risulta evidente solamente l’ampliamento del piano terra sui corpi laterali, ora adibiti l’uno a bar aperto al pubblico e ad edicola, l’altro a spazi tecnici e Wc, entrambi con copertura a terrazza, usata da due alloggi del primo piano. Si conservano ancora alcuni serramenti, infissi e finiture ascrivibili alla prima metà del ‘900 quali pavimentazioni in marmette di cemento e piastrelle ceramiche e rivestimento della fascia basamentale delle pareti interne con lastre in pietra.

L’edificio ha le seguenti caratteristiche infrastrutturali:

Struttura portante e perimetrale in mattoni pieni ed intonacata. Solai presumibilmente in latero-cemento. Copertura a 4 falde con sovrastante manto in coppi. Divisori interni con tramezze in laterizio intonacato. I serramenti esterni del piano terra sono in parte in legno e in parte in lega metallica con vetri. I serramenti interni e del primo piano sono in legno e vetro con le finestre chiuse da scuri. La pavimentazione è in mattonelle di graniglia, in ceramica e marmo, e la rifinitura è con intonaco civile e tinteggiatura.

Il fabbricato della stazione di Schio, della linea ferroviaria Vicenza – Schio risale al 1876, anno dell’inaugurazione della linea ferroviaria Vicenza – Schio.

Nel 1873 la Provincia di Vicenza, desiderosa di dotarsi di un’efficiente rete di trasporto al fine di sviluppare le aree attorno al capoluogo, interessato fin dal 1846 dalla ferrovia Milano-Venezia, ottenne la concessione per la costruzione di una tranvia a scartamento di 914 mm da Vicenza a Schio. La costruzione della linea cominciò nel 1874 ad opera della Società Veneta di Padova a cui la Provincia affidò anche l’esercizio; nonostante la linea fosse prevista inizialmente con





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

caratteristiche tranviarie e a scartamento ridotto, all'atto pratico si optò per una vera e propria ferrovia a scartamento normale. Dopo due anni di lavori, il 6 settembre 1876 la ferrovia Vicenza-Schio fu ufficialmente inaugurata. La linea di Schio venne prolungata nel 1885 sino ad Arsiero e Torrebelticino con una ferrovia a scartamento ridotto di 950 mm gestita da una società cooperativa locale la «Società Anonima Cooperativa di Schio per le Tramvie e Ferrovie del Distretto» (passata alla gestione della Società Veneta nel 1906).

La proprietà è di rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ed è giunta attraverso molteplici passaggi, dalla «Società Veneta» all'attuale «RFI Spa».

La proprietà Demaniale, in origine fu gestita dalle «Ferrovie Venete» e nel corso degli anni da altre Società, fino a giungere alla gestione dell'«Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato».

A seguito della trasformazione della originaria «Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato» in ente pubblico economico con Legge n. 210/85 e successivamente del nuovo «Ente Ferrovie dello Stato» in società per azioni con Delibera CIPE del 12/08/92, tutto il patrimonio immobiliare ex Demanio dello Stato - Ramo Ferrovie ha subito, negli anni dal '93 al '96, un doppio trasferimento, con intestazione finale a «Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per azioni». Nel corso del 2001 sono avvenute ulteriori fondamentali trasformazioni societarie.

La Stazione ferroviaria di Schio presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto opera legata al primo sviluppo della rete ferroviaria della provincia di Vicenza negli anni '70 dell'Ottocento, in risposta alla crescita del comparto manifatturiero locale legato alla produzione laniera. L'edificio conserva sostanzialmente invariato l'impianto originale del corpo di fabbrica sia per quanto riguarda i prospetti con le forometrie arcuate e l'articolazione data da lesene e fasce marcapiano e cornicioni, con il corredo di pensiline di ingresso e verso i binari, che per l'articolazione degli ambienti tipici della funzione.

Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. L'immobile, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato, né per quanto riguarda il sedime.

Funzionario architetto
Arch. Marco Cofani

Funzionario archeologo
Dott.ssa Claudia Cenci

Il SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

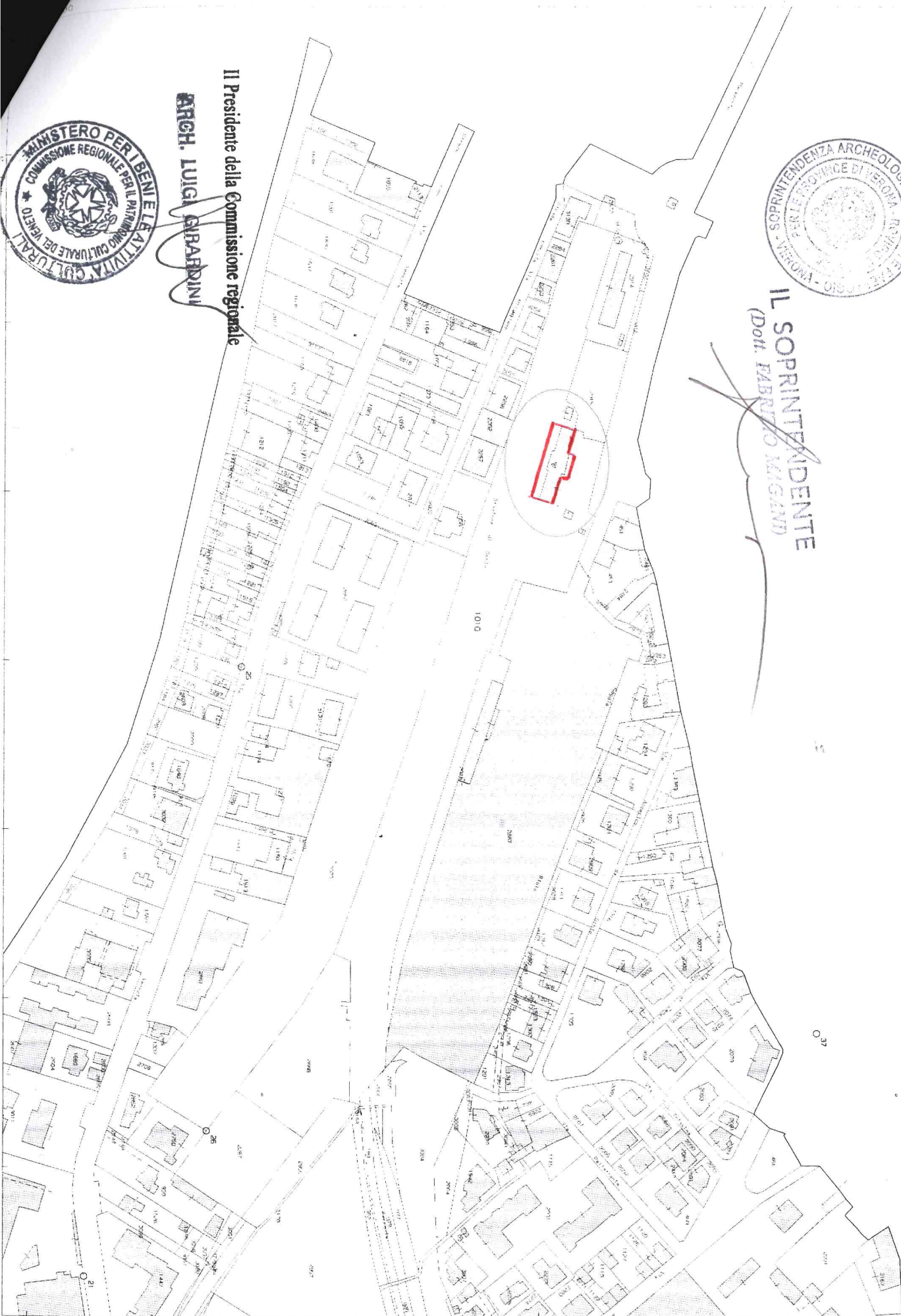
Il Presidente della Commissione regionale
ARCH. LUIGI GIRARDINI





IL SOPRINTENDENTE
(Dott. ~~FABRIZIO MIGNANI~~)

Il Presidente della Commissione regionale
ARCH. LUIGI GABARDINI



Scala originale 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

12-Jan-2016 15:2:56
Prot. n. 7221636/2016